



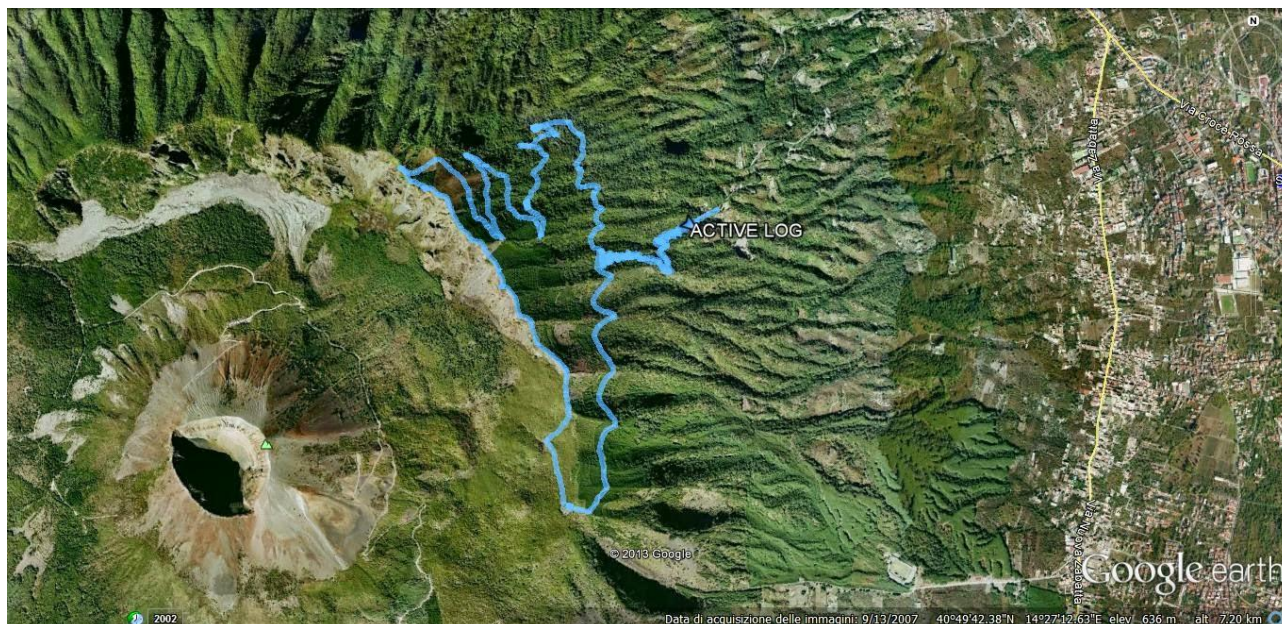
PRIMAURORA



RICORDANDO ANGELO



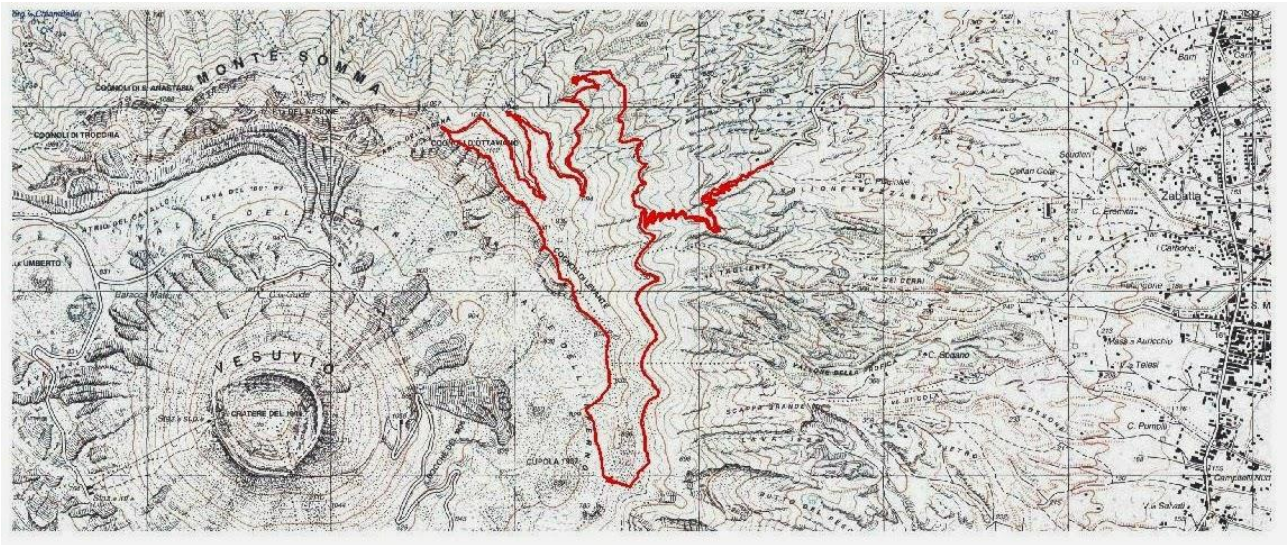
19/12/2021 – I Cognoli di Ottaviano-PNV



Escursione in ricordo di Angelo Prisco, nel 26° anniversario del suo sacrificio.

19 dicembre – PNV, Cognoli di Ottaviano, in collaborazione con l'associazione Primaurora. Dati tecnici: Percorso ad anello. Partenza ore 9.00 dalla Valle delle Delizie ad Ottaviano (m.500 c.ca), arrivo nello stesso luogo ore 17.00 c.ca. Distanza: 13 km; Dislivello: +612; Difficoltà: EE. Direttori: Ciro Teodonno per CAI Vesuvio (333 4742944); Silvano Somma per Primaurora (339 1480023).

Punto d'incontro: ore 9.00 presso il parcheggio prossimo al ristorante Villa Giovanna, fine Via Cesare Augusto ad Ottaviano – acqua e colazione a sacco; abbigliamento base escursionistico e idoneo alla stagione, bastoncini telescopici.



Il sentiero n°2 dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, denominato “Lungo i Cognoli”, inizia da Ottaviano così come il sentiero numero uno. Ovviamente, come per gran parte dei sentieri, esistono deviazioni, alternative e, come ogni luogo vivo vuole, ingressi “secondari”, ma vi consigliamo vivamente di seguire i tracciati ufficiali e di non avventurarvi lungo percorsi a voi sconosciuti e dalla dubbia sicurezza, c’incamminiamo quindi verso questo nuovo itinerario.

La sua durata approssimativa (soste, numero dei partecipanti e preparazione atletica influiscono molto sulla durata effettiva) è di 7 ore, è lungo 11,5 km ed ha un dislivello positivo di oltre 600 metri. Il tracciato si presenta, nella sua parte alta (quella oltre i 1.000 m), abbastanza impervio e di difficile percorribilità per i non allenati e per chi soffre di vertigini.

I Cognoli, che non sono altro che la parte sommitale del Monte Somma, l’antica caldera del più antico vulcano e che sembra superasse, in epoche remote i duemila metri d’altitudine, coronano la Valle dell’Inferno e risultano di difficile percorribilità a causa del terreno roccioso e a tratti fortemente sdruciolevole. È necessario quindi, nell’affrontarli, essere ben coscienti di quel che si fa, attrezzati e molto prudenti, soprattutto in caso di pioggia improvvisa.

Anche in questo caso non mancano le alternative per i più cauti e le vedremo l’ubicazione, man mano che se ne presenterà l’occasione.

Il percorso della cartina (IGM 1:20.000 della vecchia edizione del PNV) ha il colore viola (anche se in realtà i segnava sul terreno sono leggibili in un colore blu scuro) e, almeno nell’approccio ricalcherà il tragitto del numero uno. Dopo dieci fastidiosi tornanti di strada asfaltata, vestigia di nefasti interessi sulla zona, si arriva finalmente al sentiero vero e proprio. La profumata pineta, superstita dell’incendio del 2017, sfuma, man mano che si sale, in un bosco di lecci e castagni, ma non mancano gli ontani e le onnipresenti robinie (*Robinia Pseudoacacia*). La passeggiata, assai piacevole, ci condurrà, dopo circa 1.800 m lineari, a Largo Prisco (quota 724 m.slm.) dedicato alla memoria del maresciallo della guardia di finanza Angelo Prisco, ucciso dai bracconieri nella Valle dell’Inferno nel 1995, (<https://fairbanks-142.blogspot.com/2012/01/angelo-prisco.html>).

Delle tre strade che vi si pareranno di fronte quella di sinistra è la stessa percorsa seguendo il

sentiero che porta alla Valle dell'Inferno (n°1/PNV) e che percorreremo al ritorno, quella centrale, pur non essendo un percorso ufficiale, porta comunque ai Cognoli, quelli cosiddetti di Levante, a quota 865 m.slm. evitando alcuni dei tratti più impervi del Somma. Pur valendo la pena seguirlo, conviene rimanere nell'ufficialità e godersi tutta la bellezza dei boschi di castagno che ci condurranno fin su, tra le nuvole e respirare un po' d'aria pura.

Seguendo dunque i segnavia azzurri o ciò che ne rimane, si svolta a destra (NORD) e ci si incammina agilmente tra la selva. A 2,63 km dal punto di partenza, sulla vostra sinistra incrocerete una casetta in mattoni di cemento con annessa cisterna, utile qualora vi imbatteste in un improvviso acquazzone. Seguendo il sentiero tra i castagni si arriva a un bivio ostacolato da una sbarra metallica, a questo punto svoltate a sinistra per raggiungere i Cognoli, l'altra strada, a mano destra conduce ad una connessione col sentiero n°3 (Punta Nasone), assai disconnessa per via delle numerose frane.

E così via, a salire, accompagnati da tortore, merli e ghiandaie. Dopo 3,35 km (780 m.slm.) c'è un bivio, voi seguitate a tenere la destra. Ai 4,47 km mantenete la destra e proseguite tra gli aceri e gli ontani. Dopo 5,37 km sulla sinistra vi si proporrà uno splendido scorcio panoramico con Ottaviano in primo piano, San Giuseppe a destra e a sinistra uno scorcio di Ager nolanus. All'orizzonte invece si intravedono i monti di Avella, i Picentini e il Partenio.

Mantenendo la destra senza mai lasciare il sentiero principale si arriva, dopo 5,80 km, a quota 997 m., lì incontrerete un altro bivio, a sinistra si giunge direttamente sui Cognoli con la possibilità d'affacciarsi, senza ulteriore fatica, sulla Valle dell'Inferno/Valle del Gigante. Prendendo invece la strada di destra si giunge, attraverso quel che resta di una riforestazione e di uno steccato, sulla splendida balconata sovrastante la località denominata Ex fumarole, incorniciata dal Vesuvio e Punta Nasone e con la possibilità di intravedere anche il golfo di Napoli.

Dopo aver intrapreso il ripido e sabbioso stradello che volge in alto a sinistra del sentiero si giunge finalmente ai 1.112 metri dei Cognoli di Ottaviano il punto più alto dell'escursione.

Da qui in poi bisogna prestare molta attenzione infatti, attraverso un sali-scendi di ghiaione (materiale piroclastico incoerente), instabile per sua natura, si raggiungono elevazioni più sicure ma subito dopo incontrerete un breve ma fastidioso tratto in roccia e pietra lavica dove l'uso di bastoncini da escursionismo non sarà superfluo. Dopo aver superato la summenzionata scorciatoia vi si pone l'opportunità di poter scivolare con cautela a destra, lungo la discesa di ghiaione, per proseguire poi lungo il sentiero n°1 che incontrerete a valle, o proseguire verso i Cognoli di Levante che, con alterne difficoltà, degradano verso la Valle dell'Inferno.

Proseguendo giù per ghiaione si giunge in un emiciclo naturale proprio sotto i Cognoli, i "comignoli" o le "cuspidi" della caldera del Somma (l'etimologia è ancora sconosciuta), il perimetro del più antico e più grande Vulcano che fu; da notare, sulla vostra sinistra, l'Occhio del diavolo, il particolare arco naturale formatosi con gli scherzi che il Vulcano ha saputo fare nella sua lunga storia, così come più avanti ha fatto con le lave "a corda" e il crepaccio, sorta di grotta per gli amanti del brivido e che altro non è che una fenditura dovuta ad un distacco del versante delle lave del 1929 (Attenzione! Munitevi di casco e affrontatene con cautela la perlustrazione, la sua lunghezza, di circa 80 m, e sovrastata da una volta instabile). Il sentiero continua e ci condurrà tranquillamente, attraverso un agile percorso coincidente con quello del N°1 fino allo Slargo della Legalità dove ripercorreremo lo stradello fino a quota 500.

Nel caso si seguissero il cammino dei Cognoli di Levante bisogna fare attenzione sia al percorso, alquanto accidentato, che alle deviazioni presenti. La prima di queste a uso cavallerizzi e ciclisti la si incontra in discesa (SUD) a quota 876 m. che scende sulla destra verso la valle dell'Inferno. Un'altra deviazione la si incontra dopo pochi metri sulla sinistra a quota 865 m. e scende invece sul

versante opposto, nel bosco e raggiungerà Largo Prisco e la strada del ritorno. Proseguendo si raggiungono le lave “a corda” menzionate in precedenza (quota 843 m.) e poco distante un bivio (quota 829 m.) che porta con entrambe le strade allo Slargo della Legalità (quota 829 m) purtroppo ancora conosciuto come Rifugio La Marca, rifugio che ormai non esiste più perché abusivo e abbattuto dal Parco. Il percorso di destra è invece il più agevole.

A questo punto la discesa dallo slargo è facile e piacevole fino a Largo Prisco dove si riprenderà la strada intrapresa all'andata.



Per le foto consultare i seguenti blog:

<http://fairbanks-142.blogspot.it/2013/09/numero-2-lungo-i-cognoli-blu.html>

<http://www.sansebastianonews.it/2016/01/26/il-sentiero-n-2-lungo-i-cognoli/>

Per conoscere la storia di Angelo Prisco:

<https://www.vesuvionews.it/notizie/1995-2020-venticinque-anni-senza-angelo/>

SI RICORDA CHE DURANTE L'ESCURSIONE VANNO RISPETTATE LE NORME DI DISTANZIAMENTO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PER L'EMERGENZA COVID-19 IN PARTICOLARE NEI LUOGHI DOVE SI POTREBBERO CREARE ASSEMBRAMENTI, INCLUSO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA OVE PREVISTO. PRESENTARE PERTANTO IL GREENPASS E AUTOCERTIFICAZIONE E USARE I DPI RICHIESTI.

LE PRENOTAZIONI SARANNO REGISTRATE SIA PER I SOCI CHE PER I NON SOCI ENTRO LE ORE 20.00 DI VENERDÌ NON SARANNO AMMESSI ALL'ESCURSIONE SOCI E NON SOCI NON PRENOTATI ENTRO IL TERMINE PRESTABILITO. PER I NON SOCI È PREVISTA UNA QUOTA ASSICURATIVA DI €11,50 DA PAGARE COMUNQUE IN CASO DI DISDETTA SENZA PREAVVISO.

Attrezzatura necessaria:

-OBBLIGATORIA: scarponi da trekking (alti) con suola vibram o simile; indumenti idonei alla stagione; protezione da pioggia/vento; lampada frontale/torcia elettrica.

-CONSIGLIATA: dotazione personale di acqua (almeno 1L); colazione a sacco; barrette energetiche; sali minerali; ricevitore GPS o smartphone con l'app GeoResQ installata.

A V V E R T E N Z E

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
- f) L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Cicloescursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.
- g) Non sono presenti fonti d'acqua lungo il percorso.

CONDIZIONI FISICHE

Si richiede buona preparazione fisica in particolare per le escursioni di difficoltà classificate E (Escursionismo), EE (Escursionismo per Esperti), EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato), EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzatura), Cicloescursionismo e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

NB:

- L'escursione si farà anche in caso di pioggia, con allerta meteo che non superi quella di colore giallo e comunque a discrezione dei direttori di escursione.
- Max di 20 partecipanti + 2 direttori, seguendo le direttive stabilite nelle note operative delle linee guida del 04/06/2020 del Commissione Centrale per l'Escursionismo. (vedi ultima pagina in allegato)
- **Green pass + AUTOCERTIFICAZIONE + DPI**



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel.02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it - cce@cai.it

**INDICAZIONI TEMPORANEE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ
ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN STATO EMERGENZA
NAZIONALE PER COVID 19**

Note operative PER I PARTECIPANTI

Aggiornamento novembre 2021

I partecipanti devono essere in possesso di certificazione verde (c.d. *green pass*) e si impegnano a rispettare le norme di igiene, le regole base di divieto di assembramento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che potrà essere ammesso solo se

- è in grado di esibire certificazione verde (*green pass*);
- ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- è provvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- non è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario e può autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi influenzali ascrivibili al Covid-19.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- in zona gialla durante la marcia - a piedi o in bici - va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- su vie ferrate o in caso di utilizzo di materiali di uso comune (es. corde fisse, catene, mancorrenti) è tassativo l'uso di mascherina e di occhiali protettivi, al fine di prevenire il contatto delle mani con occhi, naso e bocca, e occorre procedere alla disinfezione frequente delle mani;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Chieri, lì 04/11/2021

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Il Presidente

Marco Lavezzo